

# Covid, ieri 67 nuovi casi Nel Savonese fatti finora quasi 25 mila vaccini

Medici di base, caos sulle prenotazioni: nessuna informazione sugli hub

Salgono ancora positivi e ricoverati, anche nel Savonese. I nuovi casi in provincia sono 67, per un totale nella regione di 414 su 4.350 tamponi molecolari eseguiti. Sempre a livello regionale, si registrano altre 7 vittime, per un totale di 3.666 dall'inizio della pandemia. Venendo ai vaccini, finora nel Savonese sono sta-

te iniettate 24.879 dosi e oltre 7.800 persone hanno completato il ciclo vaccinale. «La Regione Liguria la prossima settimana resterà in zona gialla, Ponente escluso», lo ha detto il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, che ha aggiunto che ha da quando è iniziata la campagna vaccinale l'incidenza del vi-

rus sugli over 80 è dimezzata. Restano intanto nel caos i medici di base, che da martedì potranno prenotare le vaccinazioni per le categorie prioritarie (insegnanti, vigili urbani, dipendenti degli uffici giudiziari e persone vulnerabili), ma che ancora non sanno dove saranno effettuati i vaccini.



In Liguria sono state somministrate complessivamente 131.448 dosi di vaccino, il 65% delle 202.780 consegnate

# Il virus rialza la testa: l'Rt medio è 1,03 Bassetti: reparto pieno, i casi crescono

Toti: la Liguria resterà gialla anche la prossima settimana, escluso l'estremo ponente  
Dal 9 marzo "gli ultravulnerabili" potranno prenotarsi dal proprio medico di famiglia

ALESSANDRA PIERACCI

Il virus rialza la testa, con un Rt medio di 1,03. La buona notizia è che la campagna di vaccinazione sta facendo effetto: si è passati da un'incidenza media di 30 casi di over 80 su 100 mila abitanti a Natale ai 15 attuali. E la fascia over 80 è quella che si ripercuote sui ricoveri ospedalieri e sulle terapie intensive. Aumenta però l'incidenza dei giovani, anche in età scolare.

Sono 414 i nuovi contagiati in Liguria, il 9,51% dei 4.350 tamponi molecolari effettuati, percentuale confrontabile con quelle di novembre. Anche se si aggiungono i 2.920 test antigenici rapidi la percentuale aumenta di quasi 1 punto rispetto alla giornata precedente, arrivando a 5,7%, inferiore co-

munque alla percentuale nazionale media del 6,7%. Le persone testate sono solo 2847. I nuovi casi sono 95 in Asl 1, 67 in Asl 2, 176 in Asl 3, 22 in Asl 4, 54 in Asl 5. Aumentano anche i ricoverati, saliti a 590, 11 in più, e di questi 55 sono in terapia intensiva, 2 in più come totale, ma con 7 nuovi ingressi, numero anomalo rispetto alle giornate precedenti con 1 o 2 ingressi. «Il mio reparto stasera è pieno - ha detto Matteo Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive del San Martino - E' stata una settimana un po' difficile. Si è tornati ad avere una certa pressione».

Toti intanto ha anche confermato che la Liguria resterà in zona gialla anche la prossima settimana, ad esclusione dell'estremo ponente che ha un'incidenza superio-



Matteo Bassetti

re alla media regionale

I positivi crescono a 6225, 135 in più, di cui 1253 nell'Imperiese, 987 nel Savonese, 2836 nel Genovese, 841 nello Spezzino, 113 di fuori regione, 195 con residenza in verifica. L'aumento dei ricoverati va in parallelo con quello dei pazienti in isolamento domicilia-

re, 5095, 176 in più, mentre i guariti sono 272. I morti salgono a 3666, con altri 7 decessi, il 2 e 3 marzo (tra i 69 e i 93 anni). Le persone in quarantena sono 6764, 286 in meno, di cui 2388 in Asl 1 e 931 in Asl 2.

La campagna vaccinale ha registrato ieri 3320 somministrazioni di Pfizer e Moderna e 241 di AstraZeneca. Gli immunizzati con doppia dose sono 40889 rispetto ai 60120 previsti nella prima fase dedicata a personale sanitario e Rsa. In tutto sono state somministrate 131448 dosi, il 65% delle 202780 consegnate. «Per quanto riguarda gli ultraottantenni solo il 2% dei 130 mila circa da vaccinare va oltre i mese di maggio per la prima dose. Contiamo che nelle prossime due settimane non ve ne siano più grazie alla riprogrammazione degli appunta-

menti - ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti. Dal 9 si potranno prenotare gli ultravulnerabili attraverso il medico di medicina generale e poi saranno vaccinati nei centri del servizio sanitario. I vulnerabili fino ai 65 anni potranno invece vaccinarsi presso il loro medico. I vulnerabili over 65 cominceranno a prenotarsi da fine maggio sempre attraverso il medico di base per essere però vaccinati nei centri del servizio sanitario regionale. Saranno i medici a stabilire chi è vulnerabile e ultravulnerabile sulle indicazioni fornite da Alisa. Gli over 70 si potranno prenotare attraverso il sistema del portale web, numero verde del cup, farmacie e medici, come accaduto per gli over 80, dai primi giorni di aprile. —

# Medici, caos per i vaccini

## “Via alle prenotazioni ma gli hub non ci sono”

Rimuovere filigrana ora

La protesta del sindacato Fimm: poche informazioni anche sui pazienti da immunizzare a domicilio

«Tra qualche giorno si partirà con le vaccinazioni e non sappiamo ancora dove, ma i nostri pazienti che ci tempestano già di telefonate». E' ancora in alto mare l'organizzazione delle vaccinazioni che verranno fatte dai medici di medicina generale. Ieri hanno incontrato l'Asl per avere dettagli sull'organizzazione delle somministrazioni di AstraZeneca alle categorie cosiddette prioritarie (personale scolastico, vigili urbani, dipendenti degli uffici giudiziari e persone vulnerabili). Ma non si sa ancora quali saranno i punti di vaccinazione (hub) che l'Asl dovrà mettere a disposizione nei distretti socio-sanitari della Provincia - quello dell'Albenganese, Finalese, Savonese e delle Bormide. Tra le ipotesi, per Savona, potrebbe esserci quella della sala convegni della sede dell'Ordine dei medici. L'Asl affiancherà ai medici di famiglia due infermieri, due operatori sociosanitari e un amministrativo. In ogni centro vaccinale si alterneranno almeno quattro medici di famiglia che opereranno su due turni di quattro ore. Ma i professionisti potrebbero anche decidere di non utilizzare gli hub dell'Asl e organizzarsi in centri propri, come palestre o spazi messi a disposizione dai comuni, parrocchie o associazioni. Una strada che intenderebbero seguire alcuni medici a Varazze e a Cairo da parte dei medici di Cairo Salute, che potrebbero utilizzare locali della scuola degli agenti penitenziari. I medici che vaccineranno in spazi «alternativi» dovranno farne comunicazione all'Asl, entro lunedì prossimo, considerato che martedì dovranno partire le prenotazioni, con avvio delle vaccinazioni il 15. Chi deciderà di vaccinare in centri pro-



E' ancora caos sui luoghi a disposizione dei medici per i vaccini

pri avrà un accordo con le farmacie che provvederanno a fornire l'AstraZeneca.

Lunedì è previsto un ulteriore incontro tra Asl e medici di famiglia dove potrebbero essere definiti gli spazi messi a disposizione dall'azienda sanitaria ed essere risolti i molti interrogativi posti dai medici di medicina generale come la gestione dei pazienti fragili, le liste di quelli da vaccinare a domicilio e soprattutto il pericolo di spreco delle fiale di vaccino se i pazienti non si presentassero all'appuntamento.

«Siamo ancora in alto mare - spiega Angelo Tersidio del sindacato Fimm - e i pazienti chiedono indicazioni su dove

si dovranno vaccinare. Non sappiamo assolutamente nulla su dove potremo vaccinare le persone. Siamo in attesa di indicazioni e informazioni come la lista che dovrebbe essere fornita da Liguria Digitale dei pazienti che vanno e vaccinati a domicilio. E poi c'è il problema degli sprechi. E' importante che chi si sarà prenotato ma non potrà venire per la vaccinazione, avvisi prima perché la fiala, una volta aperta va utilizzata». «C'è ancora troppa confusione, non si sa dove vaccinare - spiega Renato Giusto dello Smi - e non si è parlato nemmeno delle indennità dei medici». E.R. —